

Tra il dire e il fare...c'è di mezzo Mag4!

Per i primi 25 anni di Mag4 un contributo dalla socia più giovane...

Cosa posso dire su Mag4?

Sono la socia più giovane e non solo anagraficamente..In fondo, infatti, lo sono diventata solo da pochi mesi...

Credo che la domanda più giusta da pormi sia allora: "Perché Mag4?".

Prima di tutto mi presento: mi chiamo Giulia, ho 27 anni e vivo in Toscana. Mi piacciono le cooperative: il fare impresa con dei principi, decidere insieme, concependo il denaro come un mezzo e non come un fine. Ho cominciato a studiarle all'Università ed ho proseguito anche dopo la laurea, concentrandomi sul credito cooperativo. Finito il mio percorso di studi, ho cercato varie strade per mettere finalmente in pratica i tanti concetti appresi e tutta la mia passione, ma le mie ricerche si sono dimostrate più complicate ed infruttuose del previsto. Questo nonostante la Toscana sia storicamente famosa per la forte presenza di realtà cooperative (forse, in alcuni casi, più legate alla politica che ad un reale spirito cooperativo). Avendo la possibilità di usufruire di un alloggio a Torino, decido quindi di orientarmi sul Piemonte (In fondo la cooperazione è nata qui!) ed in una delle tante giornate passate ad inviare curricula, mi sono imbattuta sul sito della cooperativa Mag4.

La prima cosa che mi sono chiesta leggendo le varie informazioni è stata:

"Com'è possibile che non abbia mai sentito parlare di questa realtà? Oltretutto ci sono Mag anche in altre regioni!".

Curiosissima ed entusiasta ha chiesto la possibilità di effettuare un tirocinio di tre mesi e sono partita per Torino. Durante il periodo trascorso in Mag, ho avuto la possibilità di studiarne e soprattutto di viverne ogni aspetto, partecipando alle Assemblee, ad i vari incontri (bellissimo quello con Etinomia!) e conoscendo tanti soci e belle realtà finanziate. Mi sono così resa conto, di quanto la Mag rappresenti una reale alternativa al sistema economico tradizionale, perchè fatta da persone che si sono alzate in piedi ed hanno deciso di agire, invece di stare a guardare.

Sono diventata socia di Mag4 perchè ne condivido i valori e ne apprezzo fortemente la coerenza (cosa direi rarissima e complicata da mantenere) ed ho deciso di alzarmi in piedi anch'io! Adesso che il mio tirocinio, purtroppo, è finito e sono tornata in Toscana, faccio il tifo per Mag Firenze, una bellissima rete che la sorella Mag4 ha tra l'altro sostenuto e che spero riesca a costituirsi.

Crisi e TUB vari lasciano poco spazio a Mag4 per festeggiare i suoi primi 25 anni. Credo comunque che il modo migliore, per tutti noi soci, di rendere merito a questo quarto di secolo, sia di impegnarci a parlare della Mag, per dimostrare che ci possono essere modi alternativi di usare il denaro e far crescere nelle persone, la voglia di essere elementi attivi di un cambiamento, a partire dal territorio nel quale si vive e che va difeso.

Giulia Bisogni



Non ci capiamo un TUB

Ormai i nostri soci non chiedono altro. Ne abbiamo parlato e scritto già così tanto che la prima domanda che viene fatta negli incontri con i soci è "Ma questo TUB?! Ci sono novità?"

Tutta la struttura aspetta con ansia il completamento delle normative relative al nuovo Testo Unico Bancario che riformerà pesantemente la nostra cooperativa.

L'assemblea di inizio 2012 aveva previsto a tal proposito un investimento cospicuo (500 ore) nello studio della nuova normativa. Nell'assemblea di bilancio di aprile scorso si è invece deciso di ridurre queste ore nel caso in cui la normativa non esca entro giugno 2012 spostando l'investimento nel 2013.

Ad oggi non si hanno ancora novità sul riconoscimento della Finanza Mutualistica e Solidale.

Ricordiamo i tempi della normativa:

Entro 9 mesi dall'uscita dei regolamenti attuativi la MAG 4 dovrà decidere se rimanere nel 106 oppure andare nei 111 e nei seguenti tre mesi adeguarsi con i nuovi adempimenti.

I regolamenti attuativi dovevano essere pubblicati entro il 31 dicembre 2011 ma ad oggi non sono ancora usciti, forse saranno pubblicati entro il 30 giugno 2012 per i cui il termine potrebbe essere il 31 marzo 2013.

Assemblea di aprile

Lo scorso 24 aprile si è tenuta l'assemblea dei soci presso la sede dell'associazione Pro Natura, socia Mag. Cerchiamo di riassumere i punti trattati.

Bilancio d'esercizio 2011

Viene presentata una piccola modifica fatta al bilancio pubblicato sul Magazine, dovuta ad una diversa modalità di accantonamento al fondo rischi su crediti che ha comportato un differente calcolo delle imposte d'esercizio. Dopo aver parlato delle principali differenze numeriche rispetto all'anno precedente: liquidità, altri ricavi, costi per servizi, si fa un'analisi della raccolta osservando anche i dati forniti dalle cooperative del Gruppo Mag e riportati nell'ultimo Magazine. Se si considerano insieme Mag e Gruppo Mag, il circuito Mag muove in totale circa 5 milioni di euro. Vale la pena fare un'analisi storica di tutta la raccolta sia di Mag che delle cooperative del Gruppo Mag per avere un quadro di insieme e pubblicarla sul sito web.

Dopo che il collegio sindacale ha espresso un parere positivo al bilancio 2011 e in generale a tutta la gestione della cooperativa, l'assemblea approva all'unanimità il bilancio d'esercizio 2011 (<http://www.mag4.it/chiamo/bilanci-economici.html?download=1542%3Abilancio-desercizio-2011.pdf>), e i relativi allegati.

Preventivo dell'esercizio 2012

Il preventivo 2012 è stato costruito partendo da quanto garantito dal Gruppo Mag. Per il 2012 si prevede un bilancio sostanzialmente a pareggio. Rispetto al 2011 le cooperative del Gruppo Mag garantiscono 150 mila euro in meno e quindi si è ipotizzato un calo dei finanziamenti. E' stato ipotizzato un calo delle consulenze perché alcuni clienti non hanno rinnovato il contratto. I costi sono praticamente rimasti invariati. In particolare il personale è rimasto uguale al 2011 per far fronte alle novità del testo unico bancario. Tutto ciò porterà ad un calo dell'accantonamento al fondo rischi. Passando ai numeri, si stima che: i finanziamenti totali saranno di 2.300 mila euro, contro una media del 2011 pari a 2.430 mila, la raccolta sarà di 1.410 mila euro contro una media del 2011 di 1.700 mila euro. I tassi sono rimasti invariati come deciso dall'assemblea soci del 24/01/2012. Ne consegue che la forbice leggermente diminuirà rispetto al 2011.

Novità Testo Unico Bancario (TUB)

Ad oggi i regolamenti attuativi, che dovevano essere pronti per il 31/12/11, non sono ancora usciti. Al momento è uscito in consultazione solo il regolamento dell'articolo 106, mentre sull'articolo 111 (il microcredito) non si hanno notizie.

Fino a marzo la scadenza conosciuta per adeguarsi alla nuova normativa era entro il 30/09/12. Vista l'importanza dell'argomento e l'urgenza, il Cda di marzo aveva deciso di muoversi in maniera rapida al fine di riorganizzare la Mag in base alle nuove disposizioni di legge, indipendentemente se procedendo da soli o con le altre MAG. Qualche settimana dopo si è venuti a conoscenza che invece la scadenza dell'adeguamento è mobile: entro un anno dall'uscita della legge definitiva bisognerà adeguarsi, ovvero appena uscita la legge decidere se continuare a stare nei 106 o passare ai 111 e muoversi di conseguenza. Nelle prossime settimane si rivedrà la pianificazione interna e le previsioni del 2012 da un punto di vista di costi del personale: si deciderà come ridurre le ore lavorative dedicate alla ricerca e all'adeguamento al nuovo TUB per poi inserirle nuovamente quando serviranno.

Aggiornamento pianificazione triennale 2011-2014 (<http://www.mag4.it/rete/magazine/agosto-2011/639-pianificazione-triennale.html>)

Dopo aver fatto un breve excursus di tutta la pianificazione, viene raccontata l'esperienza con l'associazione Etinomia e l'iniziativa Sbankiamoli. Questa interessante iniziativa, che verrà ripetuta nel tempo, ha avuto per Mag un risultato molto positivo: in tre settimane 21 soci nuovi, 34 mila euro di capitale sociale raccolto, numerose richieste di informazioni, e aumento considerevole delle visite sul sito. Inoltre questa esperienza ha dimostrato che la relazione con Etinomia funziona bene.

Il 16 aprile è iniziato il corso per i soci (<http://www.mag4.it/rete/magazine/aprile-2012/860-corso-di-formazione-per-i-soci-mag4-dal-vicino-di-casa-al-grande-convegno-come-raccontare-la-mag.html>), una delle altre azioni previste nella pianificazione. Al corso si sono iscritti una decina di soci. Tutte queste azioni hanno fatto ulteriormente aumentare la media settimanale delle visite del sito. La media dell'anno 2011 è stata di 300 visite settimanali. In questi ultimi mesi, la media è salita a 600. Ciò dimostra che quello che si sta facendo piace e sta muovendo molto, anche grazie ad iniziative portate avanti dai soci e non solo dalla struttura.

Consulenze..una ventata d'aria fresca!

Abbiamo aggiornato la sezione del sito in cui sono descritte le consulenze, in particolare sono disponibili numerosi materiali, scaricabili direttamente dal nostro sito, per associazioni e cooperative www.mag4.it/consulenze.html.

Abbiamo raccolto queste informazioni perché ciascuno possa comprendere autonomamente, almeno per sommi capi, che cos'è una cooperativa e cos'è una associazione.

Inoltre abbiamo appunto 'rinfrescato' tutta la parte del sito relativa alle consulenze contabili, arricchita di nuovi materiali, ed abbiamo aggiunto una sezione relativa al cohousing e ad una consulenza in particolare che portiamo avanti dal 2009, ovvero un supporto contabile ed organizzativo a favore di una cooperativa edilizia che si è imbarcata in questa avventura.

La corretta tenuta delle scritture contabili e delle attività connesse è obbligatoria per legge, bene o male tutti le devono fare e non lo si può scegliere, però si può scegliere se delegare questa consulenza ad uno studio 'tradizionale' (studi professionali ecc..) o se sostenere un circuito etico e di economia solidale stringendo un rapporto di consulenza con la Mag.

Invitiamo a consultare il sito e a farci sapere cosa ne pensate, sperando che questo lavoro possa essere utile per le realtà già attive, e che faccia venire un po' di curiosità a chi ha mirabolanti progetti in cantiere..

Quanti nuovi ambasciatori di Mag4

Il corso di formazione per soci Mag4 promosso nello scorso MAGazine si è concluso a fine maggio.

Gli obiettivi del corso, deciso dall'assemblea dei soci all'interno dell'attuale pianificazione triennale, erano di aiutarci a superare le insicurezze che spesso emergono quando si racconta la Mag, e di approfondire il funzionamento stesso di Mag ed alcuni temi collegati (le banche, la crisi attuale).

La partecipazione non è stata altissima (nove iscritti) ma il clima che si è creato è stato interessante e stimolante, ed è culminato con la prova pratica, momento in cui i partecipanti, suddivisi in gruppi, hanno parlato di Mag come se si trovassero di fronte ad una vera presentazione: o presso una Bottega del Commercio Equo o all'Università.

I rimandi ricevuti sono stati svariati: la voglia di rimettersi in discussione e di trovare nuove forme di impegno, l'aver riflettuto anche a casa oltre che durante il corso, il suggerimento di snellire il corso e di portarlo in giro, il proporsi come aiuto, quando possibile...

Con la realizzazione del corso i vari relatori hanno anche realizzato e messo a disposizione dei materiali sui temi trattati nelle lezioni. Si possono trovare tutti sul sito a questo link <http://www.mag4.it/rete/corso-di-formazione-per-soci-mag/888-i-materiali-del-corso.html>

Alla luce dell'autogestione che caratterizza la Mag, l'idea è che possano essere gli stessi soci a prepararsi e a raccontare la finanza etica attraverso questi materiali, diventando *ambasciatori Mag*: un altro modo per rinforzare le energie in questo ambito, che da tempo sono un po' carenti.

Dopotutto non è così complicato spiegare la Mag; si tratta di

riumanizzare la finanza e di ridare al denaro il ruolo che avrebbe dovuto sempre avere: un mezzo e non il fine ultimo di tutte le attività economiche.

E' questo il messaggio di fondo: le precisazioni tecniche sono poi elementi ulteriori, e si può sempre rimandare al sito o all'ufficio in caso di domande difficili e complesse.

In ultimo, un grazie particolare ai soci Mag Antonio, Manuela e Guido che hanno offerto gratuitamente le loro competenze e sono venuti a tenere parti del corso.



Banchetto di Mag4 alla festa per i 30anni del Centro Studi Sereno Regis

Prossime assemblee soci

La Mag4 cerca di svolgere le sue assemblee presso la sede di qualche socio.

Talvolta però non è facile trovare soci disponibili ad ospitare queste assemblee.

Tramite il Magazine rinnoviamo l'invito a chi volesse ospitarci!

Abbiamo preso spunto anche dalle altre Mag che cercano di rinsaldare i rapporti con i soci anche attraverso questi momenti, che permettono di conoscersi reciprocamente meglio.

Quindi, se avete voglia di ospitare un'assemblea dei soci della Mag4, potete mettervi in contatto con l'ufficio per le questioni logistiche ed organizzative!

Raccolta Mag4 ma non solo..

E' vero, in questo ultimo anno la raccolta della MAG4 è scesa arrivando a causare un blocco dei finanziamenti ma occorre guardare la raccolta complessiva della rete, cioè aggiungere anche quella delle sette cooperative del Gruppo MAG.

Guardando i dati contenuti nei grafici qui riportati si nota come, negli anni, il numero complessivo di libretti sia diminuito (andamento causato anche dall'uscita di tre cooperative negli anni precedenti), ma l'ammontare totale della raccolta sia in aumento.

Il calo di raccolta interno alla MAG4 è causato, come già spiegato nei precedenti MAGazine, dall'aumento di utilizzo interno del prestito sociale da parte delle cooperative del Gruppo MAG per nuovi investimenti e per sopperire alle carenze di liquidità causate da ritardi nei pagamenti, soprattutto da parte dell'ente pubblico.

Il sistema complessivo della raccolta Gruppo MAG – MAG4 è quindi in crescita.

Occorre però trovare anche nuova raccolta diretta per la MAG4 per poter permettere alla cooperativa di ripartire con i finanziamenti. La raccolta di

Mag4 avviene attraverso il capitale sociale e tramite libretti di prestito sociale: quest'ultima modalità è possibile solo per le persone giuridiche.

La remunerazione dei libretti viene decisa in Assemblea dei soci Mag4 e, tendenzialmente, è agganciata al tasso di inflazione: ormai da due anni, però, <http://www.mag4.it/rete/magazine/agosto-2011/638-un-nuovo-triennio-e-iniziato.html>, l'Assemblea ha deliberato di mantenere la remunerazione all'1%, in modo da tenere più bassi possibili i tassi per i soci finanziati. Sono stati proprio i soci risparmiatori a proporre questa decisione, rinunciando a parte della propria remunerazione per favorire le realtà finanziate in quest'epoca di crisi: anche questo significa far parte di un circuito che mette al centro l'uomo e non il profitto.

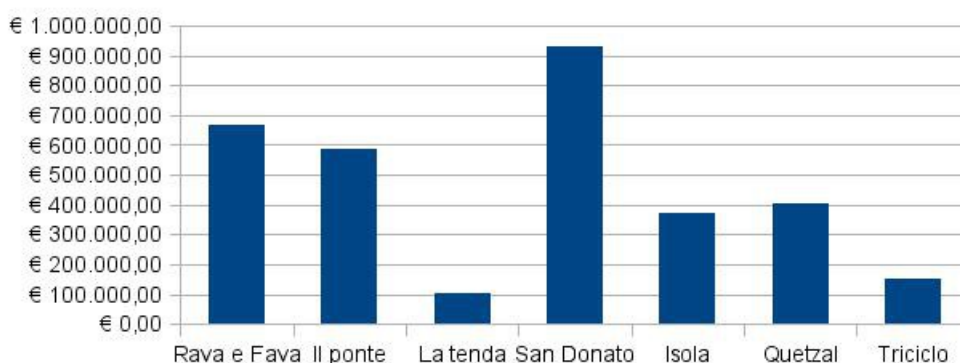
Decidere di diventare soci ed aprire un libretto in MAG4 vuol dire proprio decidere di partecipare ad un meccanismo che permette l'autogestione vera dei propri risparmi per far crescere un'economia alternativa basata sulle relazioni e sulla mutua – autogestione.

Fai parte o conosci gruppi, associazioni, cooperative che si stanno interrogando sul senso dell'uso del denaro e su quali relazioni creare per uscire da questa crisi?

Allora spargi la notizia: cerchiamo nuovi soci e nuove risorse per una finanza equa, solidale e a Km 0!

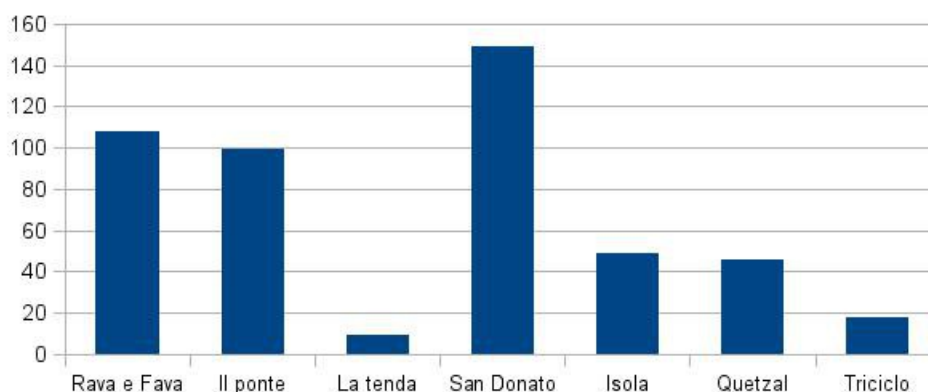
Totale raccolta Gruppo MAG

situazione al 31/12/2011

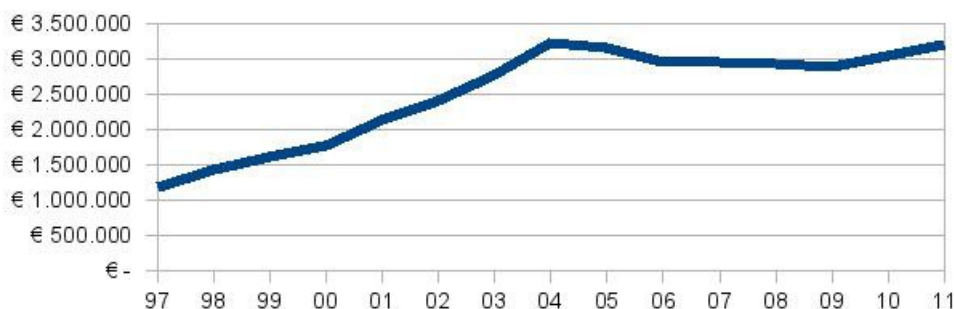


Numero libretti Gruppo MAG

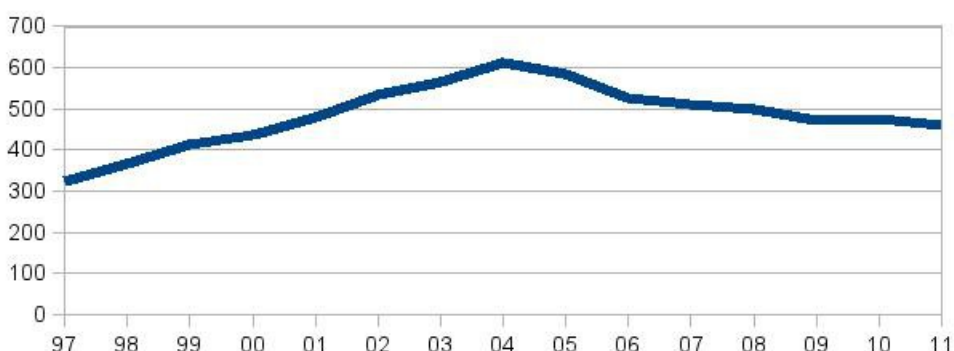
situazione 31/12/2011



Depositi Gruppo MAG totali capitale e prestito



Numero libretti Gruppo MAG



I rientri problematici

Di seguito il consueto riepilogo sulla situazione dei principali casi di rientri problematici della MAG4.

Rispetto all'ultimo aggiornamenti, molti casi stanno evolvendo: i leggeri aumenti sono per lo più dovuti a spese legali, che vengono ribaltate sulla realtà o sui fideiussori; ciò significa che sta procedendo il lavoro nei confronti dei fideiussori di queste realtà problematiche, ormai casi storici di Mag4, e che ci si sta lentamente avvicinando al termine dell'iter

Seguiti dal legale:

- Ass. Orchestra Filarmonica: debito 23.400 euro – i fideiussori non sono riusciti a chiudere il debito nei tempi stabiliti a seguito della generale crisi che ha colpito anche in modo pesante la cultura. Abbiamo rivisto però insieme il piano e poco per volta stanno rientrando
- Coop. PAN: debito 12.600 euro – il debito è diminuito parecchio grazie all'azione sui fideiussori
- Coop. Edilbruzolo: debito 60.800 euro – il debito è salito a causa delle spese legali per le azioni contro i singoli fideiussori
- Coop. La Nuova Frontiera Tenuta Cristian: debito 67.800 euro – il debito è salito a causa delle spese legali per le azioni contro i singoli fideiussori
- Coop. CST: debito 84.600 euro – la cooperativa è fallita ma ha visto una sentenza con il Comune di None che dovrebbe portare alla copertura quasi completa del debito. Dato che dal fallimento per il momento nulla si muove e che i responsabili della cooperativa hanno interrotto ogni rapporto con la MAG, si

sono iniziate le azioni nei confronti dei fideiussori che ha portato ad un abbassamento del debito.

- Coop. COAP: debito 81.400 euro – il debito sta lentamente scendendo man mano che si prosegue l'opera contro i singoli fideiussori.
- Coop. Frigotecnica Vinciguerra: debito 63.100 euro - il debito è salito a causa delle spese legali per le azioni contro i singoli fideiussori
- Coop. Opera: debito 61.800 euro – il debito sta diminuendo a seguito dei pagamenti dei fideiussori.
- Coop. Eco l'idea: debito 73.200 euro - alcuni fideiussori pagano regolarmente il proprio debito mentre si sta procedendo con gli altri, con relativo aumento delle spese legali.
- Coop. Due Valli International: debito 105.200 euro – stiamo procedendo con molta fatica nei confronti dei fideiussori, il debito è aumentato causa spese legali. Stiamo cercando come cooperativa di sostenere in particolare una fideiussore che sta proseguendo l'attività di cartotecnica della cooperativa.
- Coop. Le Due Valli: debito 121.500 euro – stiamo procedendo con molta fatica nei confronti dei fideiussori, il debito è aumentato causa spese legali.
- ImAG La Memoria: debito 24.600 euro – stiamo continuando il lavoro di ricerca sui fideiussori con scarso risultato.
- Coop. La Vigna: debito 35.600 euro – stiamo rivedendo insieme a loro il piano di rientro per venire incontro alle loro difficoltà ma abbiamo bisogno del supporto di tutti i soci.

Sei membro di un GAS? Cliente di un negozio bio e equo? Proponi il vino della Vigna in modo tale da aiutarli nel rientro del debito. <http://www.lavignasolidale.it/> Se ti metti in contatto diretto con l'ufficio di MAG4 quanto venduto può andare a pagare direttamente il rientro della Cooperativa.

Aggiornamento di alcuni casi gestiti direttamente da MAG:

- Coop. Merchandising Green Service: debito 29.100 euro – il fideiussore che si è accollato tutto il debito procede con pagamenti regolari, secondo il suo piano di rientro. Il debito sta lentamente scendendo.
- Ass. Casa Country: 18.800 euro - il fideiussore che si è accollato tutto il debito procede con pagamenti regolari, secondo il suo piano di rientro. Il debito sta lentamente scendendo.
- Coop. Tenda Servizi: debito 147.600 euro - la Cooperativa è in liquidazione e un fideiussore si è accollato il debito e sta pagando regolarmente
- Ass. Amici della Fattoria: debito 109.300 euro – lo sciopero della fame fatto l'anno scorso è terminato e adesso sono coinvolti in tribunale nel processo contro l'uso di pesticidi in agricoltura che causa la morte delle loro api.
- Coop. Sensibili alle foglie: debito 35.100 euro – continua il ritardo causato da mancata vendita della loro sede a Dogliani – vedi articolo relativo nello scorso MAGazine <http://www.mag4.it/rete/magazine/aprile-2012/870-cerchi-una-casa-a-dogliani-la-cooperativa-sensibili-alle-foglie-te-la-vende.html>
- Coop. Ara: debito 41.000 euro – trovato accordo con un fideiussore, che ad oggi però non ha portato all'abbassamento della cifra. Stiamo cercando anche altri accordi.
- Ass. Lo Spirito del Pianeta Viaggi: debito 10.200 euro – non riescono a seguire il loro piano di rientro a causa di ritardi dei

pagamenti da parte della pubblica amministrazione, pagano un tot al mese in base a quanto riescono.

- Coop. Route 1: debito 23.000 euro – cooperativa attiva nel settore della produzione cine-televisiva. in liquidazione volontaria anche a causa della riduzione dei fondi pubblici in questo ambito; pagano mensilmente in base a quanto riescono.
- Ass. Ceste da Bosco: debito 27.700 euro – associazione vicina all'azienda agricola Bosco, si occupa di produzione e diffusione dell'agricoltura biologica. Sono oberati dai debiti con le banche, stiamo procedendo al rifacimento dell'istruttoria per permettergli di ripartire puntuali almeno con la Mag.
- Coop. Parella: debito 32.000 euro – la situazione della cooperativa è abbastanza delicata a causa dei gravi ritardi nei pagamenti da parte degli enti pubblici. Stiamo trasformando il fido con scadenza semestrale in un mutuo con scadenza fra 5 anni e con rate mensili.

Va sottolineato un dato: in quest'ultimo periodo stanno aumentando i casi in ritardo nei pagamenti verso Mag4, e talvolta si tratta di realtà che non lo erano mai state.

Stiamo constatando come tutti questi nuovi casi problematici siano il riflesso dei ritardi (o della riduzione vera e propria) dei pagamenti da parte dell'ente pubblico: fondi promessi che non arrivano, ritardi annunciati e progetti non finanziati sono elementi con cui ci troviamo sempre più spesso a fare i conti.

Un ulteriore modo per far ricadere le conseguenze di questa crisi sulle spalle di chi certo non l'ha prodotta.



Flash mob La mia banca è indifferente, Torino



Azienda agricola Ceste da Bosco

Misure anticrisi vere e presunte

In questo momento si fa un gran parlare di misure anticrisi ma spesso la realtà è diversa dalla rappresentazione che viene data, come ad esempio evidenziavamo nel MAGazine di novembre 2009 nell'articolo "E come possiamo supportare un sistema bancario in crisi?" <http://www.mag4.it/rete/magazine/novembre-2009/401-come-possiamo-supportare-un-sistema-bancario-in-crisi.html>. Da allora la Mag ha **approvato 10 richieste di sospensione del rientro dei finanziamenti**, mentre il sistema bancario, a parità di dimensioni, ne ha approvate 0,3 (con circa duecentosessantamila richieste approvate <http://www.dt.tesoro.it/progetti speciali/moratoria/> ma un volume dei finanziamenti di circa novecentomila volte quello della MAG4 http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/relann/rel11/rel11it/banche_intermediari/rel11_17_attivita_banche_intfin.pdf).

Avendo sempre tentato nel nostro piccolo di essere coerenti, l'Assemblea dei soci, su suggerimento del Gruppo MAG, ha poi approvato l'anno scorso di tenere fermi i tassi il più a lungo possibile <http://www.mag4.it/raccolta/strumenti/901-interessi-attualmente-corrisposti.html> in modo da tenere più bassi possibili i tassi per i soci finanziati. Questo ha portato un **risparmio per i soci finanziati stimabile per il 2011 in 48.000 €**, dato che, a fronte di una media di 2.400.000 € di finanziamenti durante l'anno, il tasso d'interesse è stato più basso del 2%, continuando a essere agganciato all'inflazione del 2009 (0,7%) e non a quella del 2011 (2,7%).



SBANKiamoli: resoconto della prima edizione

Etinomia, il Movimento NoTav e il Movimento 5 Stelle hanno lanciato dall'11 al 25 aprile la prima settimana (lunga) di sciopero bancario: un'azione di protesta contro il sistema bancario e contro l'occupazione militare in Val Clarea, per denunciare gli istituti di credito che si rendono complici o protagonisti della devastazione ambientale e dell'attuale situazione economica, alla luce di questa consapevolezza: *loro ci rubano la terra, il lavoro e l'economia: NOI CI RIPRENDIAMO I NOSTRI SOLDI*.

L'azione consiste o nel prelevare una somma di denaro, simbolica o meno, e trasferirlo su banche responsabili (Banca Etica, piccole BCC) o sulle MAG (qui in Piemonte proprio Mag4), o nel chiudere direttamente il conto a favore delle medesime banche più attente. L'idea è quella di ripetere più volte questa azione fino a raggiungere un numero di persone sufficiente a far sentire davvero la pressione sulle banche coinvolte.

Per quanto riguarda la Mag4, che ha monitorato in maniera specifica questa iniziativa in quanto opzione proposta per spostare risorse verso un circuito economico etico, i risultati del primo sciopero bancario sono stati molto interessanti: sono infatti arrivati 21 nuovi soci per una somma totale di 34.000 euro. Pur non essendo numeri che fanno tremare il sistema bancario, sono dati notevoli se si considerano le dimensioni di Mag4, con circa 1000 soci totali, e che fanno ben sperare nella riuscita delle prossime edizioni di questo sciopero bancario (questa volta il tempo a disposizione è stato poco, e le iniziative numerose).

Modificare i propri comportamenti finanziari, inoltre, non è nè semplice nè immediato, richiede tempo e un'attenta opera di sensibilizzazione:

prendere coscienza che possiamo e dobbiamo decidere come vengono impiegati i nostri risparmi è però il primo passo per riuscire a cambiare effettivamente la destinazione d'uso del nostro denaro.

In un mondo in cui tutto dipende in maniera sempre maggiore dai soldi, cambiare la destinazione d'uso dei propri risparmi diventa scelta politica: spostare il denaro da una grande banca irresponsabile a una realtà etica, sia essa una Mag, la Banca Etica o una BCC, significa togliere risorse ad un sistema di sviluppo distruttivo (si ricordino gli armamenti, ma anche la distruzione del territorio attraverso il prefinanziamento di grande opere inutili) e contribuire invece a creare un circuito alternativo, locale e attento al territorio.

E' questo il messaggio di base di sBANKiamoli: ritornare ad essere responsabili dell'utilizzo del proprio denaro, sapere qual è la destinazione ed il fine degli investimenti che vengono operati tramite i propri risparmi; anche nella gestione del risparmio le persone devono poter agire con consapevolezza ed educazione.

Attendiamo quindi la seconda edizione di sBANKiamoli, convinti che, con il tempo, questa azione riuscirà sempre meglio!

sBANKiamoli
www.sbankiamoli.it

E finalmente Debian!

Sul MAGazine di luglio 2010 scrivevamo, nell'articolo Ed ora Ubuntu.. <http://www.mag4.it/rete/magazine/luglio-2010/374-ed-ora-ubuntu.html>, che passavamo "a Ubuntu come primo passo verso Debian, a cui speriamo di poter arrivare in futuro non troppo lontano ...".

A due anni di distanza ce l'abbiamo fatta! Durante il 2010 abbiamo familiarizzato con la distribuzione Ubuntu <http://www.ubuntu.com/>. Essendo questa basata sulla distribuzione Debian <http://www.debian.org/> siamo riusciti a maturare esperienza sufficiente per effettuare nel corso del 2011 il passaggio dei server, mentre nei primi mesi di quest'anno abbiamo ultimato con il passaggio dei client. Per chi fosse interessato ad approfondire gli aspetti tecnici vi invitiamo a contattare l'ufficio chiedendo di Guido.

Come potete approfondire su Wikipedia <http://it.wikipedia.org/wiki/Debian>, la nostra scelta per Debian è dovuta, oltre alle caratteristiche tecniche di stabilità e robustezza per cui è famosa, al fatto che "tutti i partecipanti al progetto sono volontari e non esiste un'azienda di riferimento che lo finanzi; tutte le spese sono pagate dalle donazioni raccolte attraverso 'Software in the Public Interest' (SPI Inc.), una organizzazione non-profit per i progetti di software libero". Questo la rende sicuramente la distribuzione più vicina ai principi della mutua autogestione.

A partire dall'anno scorso abbiamo quindi iniziato a effettuare (come avevamo fatto negli anni precedenti con Mandriva) una donazione annua di 100 Euro a SPI Inc. <http://www.spi-inc.org/> e a segnalare eventuali errori per permettere la loro correzione, in modo da contribuire così al suo sviluppo.

Terremoto in Emilia

Come sapete, a Reggio Emilia ha sede la [Mag6](http://www.mag6.it) <http://www.mag6.it>.

In seguito ai vari terremoti che si sono susseguiti, ecco i loro aggiornamenti, riflessioni e suggerimenti.

Inseriamo questo articolo sul nostro MAGazine, per dare la possibilità anche ai soci di Mag4 che lo desiderassero di partecipare a queste azioni di solidarietà dirette e legate al mondo Mag.

Care persone socie,

da più parti ci viene chiesto cosa e come fare per agire solidarietà in questa situazione del terremoto.

Vi possiamo suggerire intanto un'azione concreta e vi comunichiamo che anche noi come cda della cooperativa stiamo ragionando su come muoverci rispetto alla gestione di prestiti che si trovino nelle zone colpite.

Sappiamo di sicuro che un nostro progetto finanziato è in enormi difficoltà: LA COOPERATIVA GIRAVOLTA DI CARPI ha subito enormi danni alla sede appena sistemata e l'annullamento di iniziative/laboratori/centri estivi che avrebbero prodotto il reddito necessario alla sussistenza delle lavoratrici, alla gestione della

cooperativa e al rientro del debito con mag6. Inoltre, Giravolta sta decidendo come procedere con la propria attuale sede poiché troppo compromessa dal terremoto e con un proprietario poco disponibile a sistemare la situazione.

Per questo appoggiamo sicuramente una raccolta di denaro in favore della cooperativa, che ha come obiettivo principale la buona riuscita del cambiamento della sede e in ogni caso vi segnaliamo il loro codice iban

GIRAVOLTA COOPERATIVA SOCIALE

IT 97 N 08509 23301 016009405430

a cui versare i vostri contributi con causale "CONTRIBUTO PER LA NUOVA SEDE".

Per informazioni sulla Cooperativa Giravolta :

<http://www.giravolta.org/>

info@giravolta.org

Sappiamo anche che una delle famiglie sinte, nostre finanziate, in collaborazione con la coop. Riparte per il progetto di uscita dal campo nomadi di Carpi e acquisto di un'abitazione, ha avuto la casa, da pochi mesi finita di pagare, completamente distrutta. Anselmo, la persona con cui abbiamo avuto relazione diretta nella gestione del prestito nonché nonno della famiglia, a seguito di quanto accaduto è stato ricoverato all'ospedale di Pavullo, stiamo ancora raccogliendo informazioni più precise perciò su questo vi daremo notizie appena le avremo.

Anche da Giancarlo e Cinzia, nostri soci finanziati che gestiscono il Centro "La Clessidra" di Carpi, abbiamo avuto notizie di grandi difficoltà e danni rilevanti. Siamo d'accordo con loro che ci aggiorneranno in caso di bisogno.

Vi chiediamo inoltre di segnalarci altre situazioni (personali o di progetti) all'interno del circuito Mag che a seguito del terremoto si trovino in difficoltà.

Come riferimento per tutto ciò che riguardi questo ambito mandate una mail a giovannapanigadi@alice.it oppure telefonate al 347 9186777 preferibilmente dalle 19 alle 20

grazie!

Giovanna per il cda mag6

